01-09-2014 Data

IV Pagina

1 Foglio

## Su Raiuno forse già entro Natale Una miniserie su Pietro Mennea



L'UNIONE SARDA

L'atleta dalla volontà di ferro che per 17 anni detenne il record mondiale sui 200 metri

Città del Messico in 19' 72" portò il mondo della velocità avanti di 20 anni. Una coppia di numeri diventati magici, che per 17 anni lo resero l'uomo più veloce della terra.

Due puntate per ricordare "Pietro Mennea - La freccia del Sud" che vedremo su Rai1 probabilmente entro Natale. A interpretare l'atleta è Michele Riondino, che tornerà sul set dal 15 settembre per la seconda stagione di "Giovane Montalbano". Una miniserie per la regia di Ricky Tognazzi per «mostrare ai giovani il buon esempio» dello sportivo di Barletta, figlio di un sarto e di una casalinga, che fece della determinazione la sua carta d'identità. Un record mondiale detenuto dal 1979 al 1996, battuto solo da Michael Johnson ai Trials per Atlanta (19' 66", poi ritoccato nella finale dei Giochi a 19' 32"), un traguardo che non avrebbe tagliato senza il suo preparatore atletico, Carlo Vittori, interpretato da Luca Barbareschi che è anche il produttore della serie. Nel cast anche Lunetta Savino nei panni della mamma di Mennea, Vincenzina, dalla quale Pietro «non riusciva mai a farsi dire bravo», nonostante i suoi successi. Realizzato da Casanova Multimedia e Rai Fiction, il film tv è sostenuto da Apulia Film Commission con un finanziamento totale di 392mila euro.

Mennea, scomparso a soli 60 anni nel marzo del 2013, forse non era un predestinato: era magrissimo, piccolino, ma dove il fisico non c'era interveniva l'abnegazione: vent'anni dedicati anima e corpo all'atletica e quei 200 metri corsi da imperatore nel 1979 alle Universiadi messicane. Il ragazzo di Barletta appena un anno dopo vinse l'oro ai Giochi di Mosca, dopo una rimonta mozzafiato. «La fatica non è mai sprecata, soffri ma sogni. Per battere il tempo devi saper soffrire»

Quando lo incontrò, Cassius Clay, sgranò gli occhi: «L'uomo più veloce della terra è bianco?», domandò il pugile. «Ma io dentro sono più nero di te», rispose Mennea.

